

B.P.Bari: Masi; situazione vergognosa, Governo rispetti accordi

MF DowJones

MILANO (MF-DJ)--"A tre mesi dalla firma dell'accordo sul piano di salvataggio bisogna dire che, purtroppo, la situazione in cui versa la Banca Popolare di Bari e' di totale stallo: una vergogna! Guardiamo con preoccupazione alla mancata nomina del Consiglio di Amministrazione e del nuovo Ceo, cosa che autorizza a pensare che sono ancora vive e forti quelle interferenze politiche che in passato hanno portato alla cattiva gestione dell'istituto e alle conseguenze che oggi sono, purtroppo, sotto gli occhi di tutti". Lo afferma Massimo Masi, Segretario generale Uilca, il quale chiede a Medio Credito Centrale, al Governo e ai Commissari, "chiarezza di comportamento e il rispetto degli accordi. Se cio' non accadrà dovremo rivedere il nostro atteggiamento propositivo per passare a una fase di dura contrapposizione e di denuncia pubblica. Auspichiamo che Mcc provveda immediatamente a porre rimedio a questo grave errore che sta comportando, oltre a una perdita di fiducia nelle istituzioni, importanti problematiche per le politiche di rilancio della banca stessa. L'azienda, e per essa i Commissari, che pur stanno svolgendo un difficile compito, continua a trincerarsi dietro il silenzio, non fornendo risposte adeguate". "Ci chiediamo: a che punto e' la vendita di Cassa di Risparmio di Orvieto? Che fine fara' questo istituto? Qual e' il destino delle lavoratrici e dei lavoratori della banca umbra? A che punto e' la vendita delle filiali del Nord? Le conseguenze di tutto questo e' che i sacrifici ricadono pesantemente, ancora una volta, solo sulle lavoratrici e sui lavoratori che continuano a pagare per errori del passato dei quali, ovviamente, non sono in alcun modo responsabili, accollandosi sacrifici economici e professionali enormi ma senza risultati", prosegue Masi. "L'accordo firmato dai segretari generali e dai coordinamenti aziendali della Bpb, con i Commissari e Abi, difficile e complicato, deve essere applicato in toto e deve servire al rilancio della banca e non a giochi politici di bassa lega. Noi vogliamo il rilancio della Bpb affinche' diventi un polo aggregante per le banche del Sud per aiutare l'economia meridionale. Le lavoratrici e i lavoratori della Banca Popolare di Bari meritano rispetto", conclude il Segretario generale Uilca. alb.alberto.chimenti@mfdownjones.it (fine) MF-DJ

NEWS

11/09/2020 11:07



ANSA NAZIONALE, venerdì 11 settembre 2020

Pop.Bari:Uilca,stallo da 3 mesi,governo rispetti accordi

ZCZC3221/SXA

XEF20255011233_SXA_QBXB

R ECO SOA QBXB

Pop.Bari:Uilca,stallo da 3 mesi,governo rispetti accordi

(ANSA) - ROMA, 11 SET - "A tre mesi dalla firma dell'accordo sul piano di salvataggio bisogna dire che, purtroppo, la situazione in cui versa la Banca Popolare di Bari e' di totale stallo: una vergogna!". Lo afferma in una nota il segretario generale Uilca Massimo Masi secondo cui "c'e' preoccupazione per la mancata nomina del Consiglio di Amministrazione e del nuovo Ceo, cosa che autorizza a pensare che sono ancora vive e forti quelle interferenze politiche che in passato hanno portato alla cattiva gestione dell'istituto e alle conseguenze che oggi sono, purtroppo, sotto gli occhi di tutti".

"Chiediamo a Medio Credito Centrale, al Governo e ai Commissari, chiarezza di comportamento e il rispetto degli accordi. Se cio' non accadrà dovremo rivedere il nostro atteggiamento propositivo per passare a una fase di dura contrapposizione e di denuncia pubblica. Auspichiamo che MCC provveda immediatamente a porre rimedio a questo grave errore che sta comportando, oltre a una perdita di fiducia nelle istituzioni, importanti problematiche per le politiche di rilancio della banca stessa. L'azienda, e per essa i Commissari, che pur stanno svolgendo un difficile compito, continua a trincerarsi dietro il silenzio, non fornendo risposte adeguate". (ANSA).

DOA

11-SET-20 11:10 NNNN



ANSA UMBRIA, venerdì 11 settembre 2020

Pop.Bari:Uilca,stallo da 3 mesi,governo rispetti accordi

ZCZC3224/SXR

XEF20255011233_SXR_QBKU

R ECO S43 QBKU

Pop.Bari:Uilca,stallo da 3 mesi,governo rispetti accordi

(ANSA) - ROMA, 11 SET - "A tre mesi dalla firma dell'accordo sul piano di salvataggio bisogna dire che, purtroppo, la situazione in cui versa la Banca Popolare di Bari e' di totale stallo: una vergogna!". Lo afferma in una nota il segretario generale Uilca Massimo Masi secondo cui "c'e' preoccupazione per la mancata nomina del Consiglio di Amministrazione e del nuovo Ceo, cosa che autorizza a pensare che sono ancora vive e forti quelle interferenze politiche che in passato hanno portato alla cattiva gestione dell'istituto e alle conseguenze che oggi sono, purtroppo, sotto gli occhi di tutti".

"Chiediamo a Medio Credito Centrale, al Governo e ai Commissari, chiarezza di comportamento e il rispetto degli accordi. Se cio' non accadrà dovremo rivedere il nostro atteggiamento propositivo per passare a una fase di dura contrapposizione e di denuncia pubblica. Auspichiamo che MCC provveda immediatamente a porre rimedio a questo grave errore che sta comportando, oltre a una perdita di fiducia nelle istituzioni, importanti problematiche per le politiche di rilancio della banca stessa. L'azienda, e per essa i Commissari, che pur stanno svolgendo un difficile compito, continua a trincerarsi dietro il silenzio, non fornendo risposte adeguate". (ANSA).

DOA

11-SET-20 11:10 NNNN



ANSA ABRUZZO, venerdì 11 settembre 2020

Pop.Bari:Uilca,stallo da 3 mesi,governo rispetti accordi

ZCZC3223/SXR

XEF20255011233_SXR_QBXA

R ECO S43 QBXA

Pop.Bari:Uilca,stallo da 3 mesi,governo rispetti accordi

(ANSA) - ROMA, 11 SET - "A tre mesi dalla firma dell'accordo sul piano di salvataggio bisogna dire che, purtroppo, la situazione in cui versa la Banca Popolare di Bari e' di totale stallo: una vergogna!". Lo afferma in una nota il segretario generale Uilca Massimo Masi secondo cui "c'e' preoccupazione per la mancata nomina del Consiglio di Amministrazione e del nuovo Ceo, cosa che autorizza a pensare che sono ancora vive e forti quelle interferenze politiche che in passato hanno portato alla cattiva gestione dell'istituto e alle conseguenze che oggi sono, purtroppo, sotto gli occhi di tutti".

"Chiediamo a Medio Credito Centrale, al Governo e ai Commissari, chiarezza di comportamento e il rispetto degli accordi. Se cio' non accadrà dovremo rivedere il nostro atteggiamento propositivo per passare a una fase di dura contrapposizione e di denuncia pubblica. Auspichiamo che MCC provveda immediatamente a porre rimedio a questo grave errore che sta comportando, oltre a una perdita di fiducia nelle istituzioni, importanti problematiche per le politiche di rilancio della banca stessa. L'azienda, e per essa i Commissari, che pur stanno svolgendo un difficile compito, continua a trincerarsi dietro il silenzio, non fornendo risposte adeguate". (ANSA).

DOA

11-SET-20 11:10 NNNN



ANSA PUGLIA, venerdì 11 settembre 2020

Pop.Bari:Uilca,stallo da 3 mesi,governo rispetti accordi

ZCZC3222/SXR

XEF20255011233_SXR_QBKP

R ECO S44 QBKP

Pop.Bari:Uilca,stallo da 3 mesi,governo rispetti accordi

(ANSA) - ROMA, 11 SET - "A tre mesi dalla firma dell'accordo sul piano di salvataggio bisogna dire che, purtroppo, la situazione in cui versa la Banca Popolare di Bari e' di totale stallo: una vergogna!". Lo afferma in una nota il segretario generale Uilca Massimo Masi secondo cui "c'e' preoccupazione per la mancata nomina del Consiglio di Amministrazione e del nuovo Ceo, cosa che autorizza a pensare che sono ancora vive e forti quelle interferenze politiche che in passato hanno portato alla cattiva gestione dell'istituto e alle conseguenze che oggi sono, purtroppo, sotto gli occhi di tutti".

"Chiediamo a Medio Credito Centrale, al Governo e ai Commissari, chiarezza di comportamento e il rispetto degli accordi. Se cio' non accadrà dovremo rivedere il nostro atteggiamento propositivo per passare a una fase di dura contrapposizione e di denuncia pubblica. Auspichiamo che MCC provveda immediatamente a porre rimedio a questo grave errore che sta comportando, oltre a una perdita di fiducia nelle istituzioni, importanti problematiche per le politiche di rilancio della banca stessa. L'azienda, e per essa i Commissari, che pur stanno svolgendo un difficile compito, continua a trincerarsi dietro il silenzio, non fornendo risposte adeguate". (ANSA).

DOA

11-SET-20 11:10 NNNN



NOVA NAZIONALE, venerdì 11 settembre 2020

Banche: Masi (Uilca) su popolare di Bari, governo rispetti accordi

NOVA0107 3 ECO 1 NOV INT REG

Banche: Masi (Uilca) su popolare di Bari, governo rispetti accordi
Roma, 11 set - (Nova) - A tre mesi dalla firma dell'accordo sul piano di salvataggio bisogna dire che la situazione in cui versa la Banca popolare di Bari e' di totale stallo: una vergogna. Così' in una nota il segretario generale Uilca Massimo Masi. "Guardiamo con preoccupazione alla mancata nomina del consiglio di amministrazione e del nuovo amministratore delegato, che autorizzano a pensare che sono ancora vive e forti quelle interferenze politiche che in passato hanno portato alla cattiva gestione dell'istituto e alle conseguenze che oggi sono, purtroppo, sotto gli occhi di tutti: chiediamo a Mediocredito centrale, al governo e ai commissari chiarezza di comportamento e il rispetto degli accordi", ha detto, sottolineando che se ciò non accadrà "dovremo rivedere il nostro atteggiamento propositivo per passare a una fase di dura contrapposizione e di denuncia pubblica". Auspichiamo, ha continuato, che Mcc provveda immediatamente a porre rimedio a questo errore che sta comportando, oltre a una perdita di fiducia nelle istituzioni, importanti problematiche per le politiche di rilancio della banca stessa. (segue) (Com)
NNNN



NOVA NAZIONALE, venerdì 11 settembre 2020

Banche: Masi (Uilca) su popolare di Bari, governo rispetti accordi (2)

NOVA0108 3 ECO 1 NOV INT REG

Banche: Masi (Uilca) su popolare di Bari, governo rispetti accordi (2)

Roma, 11 set - (Nova) - "L'azienda, e per essa i commissari, che pur stanno svolgendo un difficile compito, continua a trincerarsi dietro il silenzio, non fornendo risposte adeguate. Ci chiediamo: a che punto e' la vendita di Cassa di risparmio di Orvieto? Che fine fara' questo istituto? Qual e' il destino delle lavoratrici e dei lavoratori della banca umbra? A che punto e' la vendita delle filiali del Nord? Le conseguenze di tutto questo e' che i sacrifici ricadono pesantemente, ancora una volta, solo sulle lavoratrici e sui lavoratori che continuano a pagare per errori del passato dei quali, ovviamente, non sono in alcun modo responsabili, accollandosi sacrifici economici e professionali enormi ma senza risultati", ha detto il segretario generale. L'accordo firmato dai segretari generali e dai coordinamenti aziendali della Banca popolare di Bari con i commissari e Abi, ha aggiunto, e' difficile e complicato e deve essere applicato in toto e servire al rilancio della banca e non a "giochini politici di bassa lega: noi vogliamo il rilancio della banca affinche' diventi un polo aggregante per le banche del Sud per aiutare l'economia meridionale". (Com)

NNNN



CS UILCA/MASI SU BANCA POPOLARE DI BARI: IL GOVERNO RISPETTI GLI ACCORDI.
by Redazione 11 Settembre 2020

(AGENPARL) – ven 11 settembre 2020 del Segretario Generale Massimo Masi

Massimo Masi, Segretario generale Uilca, su
Banca Popolare di Bari: il Governo rispetti gli accordi.

E' una vergogna: a tre mesi dalla firma è tutto fermo.

Roma, 11 settembre 2020 – A tre mesi dalla firma dell'accordo sul piano di salvataggio bisogna dire che, purtroppo, la situazione in cui versa la Banca Popolare di Bari è di totale stallo: una vergogna! Guardiamo con preoccupazione alla mancata nomina del Consiglio di Amministrazione e del nuovo Ceo, cosa che autorizza a pensare che sono ancora vive e forti quelle interferenze politiche che in passato hanno portato alla cattiva gestione dell'istituto e alle conseguenze che oggi sono, purtroppo, sotto gli occhi di tutti.

Chiediamo a Medio Credito Centrale, al Governo e ai Commissari, chiarezza di comportamento e il rispetto degli accordi. Se ciò non accadrà dovremo rivedere il nostro atteggiamento propositivo per passare a una fase di dura contrapposizione e di denuncia pubblica. Auspichiamo che MCC provveda immediatamente a porre rimedio a questo grave errore che sta comportando, oltre a una perdita di fiducia nelle istituzioni, importanti problematiche per le politiche di rilancio della banca stessa.

L'azienda, e per essa i Commissari, che pur stanno svolgendo un difficile compito, continua a trincerarsi dietro il silenzio, non fornendo risposte adeguate.

Ci chiediamo: a che punto è la vendita di Cassa di Risparmio di Orvieto? Che fine farà questo istituto? Qual è il destino delle lavoratrici e dei lavoratori della banca umbra? A che punto è la vendita delle filiali del Nord?

Le conseguenze di tutto questo è che i sacrifici ricadono pesantemente, ancora una volta, solo sulle lavoratrici e sui lavoratori che continuano a pagare per errori del passato dei quali, ovviamente, non sono in alcun modo responsabili, accollandosi sacrifici economici e professionali enormi ma senza risultati.

L'accordo firmato dai segretari generali e dai coordinamenti aziendali della BPB, con i Commissari e Abi, difficile e complicato, deve essere applicato in toto e deve servire al rilancio della banca e non a giochi politici di bassa lega. Noi vogliamo il rilancio della BPB affinché diventi un polo aggregante per le banche del Sud per aiutare l'economia meridionale. Le lavoratrici e i lavoratori della Banca Popolare di Bari meritano rispetto!



ADN Kronos, venerdì 11 settembre 2020

POP BARI: MASI (UILCA), 'A 3 MESI DA ACCORDO SITUAZIONE IN STALLO, E' UNA VERGOGNA' =
ADN0498 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

POP BARI: MASI (UILCA), 'A 3 MESI DA ACCORDO SITUAZIONE IN STALLO, E' UNA VERGOGNA' =
'Mcc, governo e commissari siano chiari e rispettino patti'

Roma, 11 set. (Adnkronos) - "A tre mesi dalla firma dell'accordo sul piano di salvataggio bisogna dire che, purtroppo, la situazione in cui versa la Banca Popolare di Bari è di totale stallo: una vergogna". E' quanto scrive, in una nota, il segretario generale della Uilca, Massimo Masi.

"Guardiamo con preoccupazione alla mancata nomina del Consiglio di Amministrazione e del nuovo Ceo, cosa che autorizza a pensare che sono ancora vive e forti quelle interferenze politiche che in passato hanno portato alla cattiva gestione dell'istituto e alle conseguenze che oggi sono, purtroppo, sotto gli occhi di tutti", spiega.

"Chiediamo a Medio Credito Centrale, al Governo e ai Commissari, chiarezza di comportamento e il rispetto degli accordi. Se ciò non accadrà dovremo rivedere il nostro atteggiamento propositivo per passare a una fase di dura contrapposizione e di denuncia pubblica. Auspichiamo - aggiunge Masi - che Mcc provveda immediatamente a porre rimedio a questo grave errore che sta comportando, oltre a una perdita di fiducia nelle istituzioni, importanti problematiche per le politiche di rilancio della banca stessa. L'azienda, e per essa i Commissari, che pur stanno svolgendo un difficile compito, continua a trincerarsi dietro il silenzio, non fornendo risposte adeguate". (segue)

(Mat/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

11-SET-20 12:12

NNNN



ADN Kronos, venerdì 11 settembre 2020

POP BARI: MASI (UILCA), 'A 3 MESI DA ACCORDO SITUAZIONE IN STALLO, E' UNA VERGOGNA' (2) =
ADN0499 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

POP BARI: MASI (UILCA), 'A 3 MESI DA ACCORDO SITUAZIONE IN STALLO, E' UNA VERGOGNA' (2) =
(Adnkronos) - "Ci chiediamo - scrive ancora Masi - a che punto è la vendita di Cassa di Risparmio di Orvieto? Che fine farà questo istituto? Qual è il destino delle lavoratrici e dei lavoratori della banca umbra? A che punto è la vendita delle filiali del Nord? Le conseguenze di tutto questo è che i sacrifici ricadono pesantemente, ancora una volta, solo sulle lavoratrici e sui lavoratori che continuano a pagare per errori del passato dei quali, ovviamente, non sono in alcun modo responsabili, accollandosi sacrifici economici e professionali enormi ma senza risultati".

"L'accordo firmato dai segretari generali e dai coordinamenti aziendali della Bpb, con i Commissari e Abi, difficile e complicato - incalza ancora il leader sindacale - deve essere applicato in toto e deve servire al rilancio della banca e non a giochi politici di bassa lega. Noi vogliamo il rilancio della Bpb affinché diventi un polo aggregante per le banche del Sud per aiutare l'economia meridionale. Le lavoratrici e i lavoratori della Banca Popolare di Bari meritano rispetto", conclude la nota.

(Mat/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

11-SET-20 12:12

NNNN



Italpress, venerdì 11 settembre 2020

POPOLARE BARI: UILCA "GOVERNO RISPETTI ACCORDI"

ZCZC IPN 235

ECO --/T

POPOLARE BARI: UILCA "GOVERNO RISPETTI ACCORDI"

ROMA (ITALPRESS) - "A tre mesi dalla firma dell'accordo sul piano di salvataggio bisogna dire che, purtroppo, la situazione in cui versa la Banca Popolare di Bari e' di totale stallo: una vergogna! Guardiamo con preoccupazione alla mancata nomina del Consiglio di Amministrazione e del nuovo Ceo, cosa che autorizza a pensare che sono ancora vive e forti quelle interferenze politiche che in passato hanno portato alla cattiva gestione dell'istituto e alle conseguenze che oggi sono, purtroppo, sotto gli occhi di tutti. Chiediamo a Medio Credito Centrale, al Governo e ai Commissari, chiarezza di comportamento e il rispetto degli accordi". Lo afferma Massimo Masi, segretario generale della Uilca.

"Se cio' non accadrà dovremo rivedere il nostro atteggiamento propositivo per passare a una fase di dura contrapposizione e di denuncia pubblica. Auspichiamo che MCC provveda immediatamente a porre rimedio a questo grave errore che sta comportando, oltre a una perdita di fiducia nelle istituzioni, importanti problematiche per le politiche di rilancio della banca stessa.

L'azienda, e per essa i Commissari, che pur stanno svolgendo un difficile compito, continua a trincerarsi dietro il silenzio, non fornendo risposte adeguate", aggiunge.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

sat/com

11-Set-20 13:09

NNNN



Italpress, venerdì 11 settembre 2020

POPOLARE BARI: UILCA "GOVERNO RISPETTI ACCORDI"-2-

ZCZC IPN 236

ECO --/T

POPOLARE BARI: UILCA "GOVERNO RISPETTI ACCORDI"-2-

"Ci chiediamo: a che punto e' la vendita di Cassa di Risparmio di Orvieto? Che fine fara' questo istituto? Qual e' il destino delle lavoratrici e dei lavoratori della banca umbra? A che punto e' la vendita delle filiali del Nord? Le conseguenze di tutto questo e' che i sacrifici ricadono pesantemente, ancora una volta, solo sulle lavoratrici e sui lavoratori che continuano a pagare per errori del passato dei quali, ovviamente, non sono in alcun modo responsabili, accollandosi sacrifici economici e professionali enormi ma senza risultati - conclude il leader della Uilca -. L'accordo firmato dai segretari generali e dai coordinamenti aziendali della BPB, con i Commissari e Abi, difficile e complicato, deve essere applicato in toto e deve servire al rilancio della banca e non a giochi politici di bassa lega. Noi vogliamo il rilancio della BPB affinche' diventi un polo aggregante per le banche del Sud per aiutare l'economia meridionale. Le lavoratrici e i lavoratori della Banca Popolare di Bari meritano rispetto".

(ITALPRESS).

sat/com

11-Set-20 13:09

NNNN



CS **UILCA**/MASI SU BANCA POPOLARE DI BARI: IL GOVERNO RISPETTI GLI ACCORDI.

LINK: <https://agenparl.eu/cs-uilca-masi-su-banca-popolare-di-bari-il-governo-rispetti-gli-accordi/>

CS **UILCA**/MASI SU BANCA POPOLARE DI BARI: IL GOVERNO RISPETTI GLI ACCORDI. by Redazione 11 Settembre 2020 00 (AGENPARL) - ven 11 settembre 2020 del Segretario Generale Massimo Masi Massimo Masi, Segretario generale **Uilca**, su Banca Popolare di Bari: il Governo rispetti gli accordi. E' una vergogna: a tre mesi dalla firma è tutto fermo. Roma, 11 settembre 2020 - A tre mesi dalla firma dell'accordo sul piano di salvataggio bisogna dire che, purtroppo, la situazione in cui versa la Banca Popolare di Bari è di totale stallo: una vergogna! Guardiamo con preoccupazione alla mancata nomina del Consiglio di Amministrazione e del nuovo Ceo, cosa che autorizza a pensare che sono ancora vive e forti quelle interferenze politiche che in passato hanno portato alla cattiva gestione dell'istituto e alle conseguenze che oggi sono, purtroppo, sotto gli occhi di tutti. Chiediamo a Medio Credito Centrale, al Governo e ai Commissari, chiarezza di comportamento e il rispetto degli accordi. Se ciò non accadrà dovremo

rivedere il nostro atteggiamento propositivo per passare a una fase di dura contrapposizione e di denuncia pubblica. Auspichiamo che MCC provveda immediatamente a porre rimedio a questo grave errore che sta comportando, oltre a una perdita di fiducia nelle istituzioni, importanti problematiche per le politiche di rilancio della banca stessa. L'azienda, e per essa i Commissari, che pur stanno svolgendo un difficile compito, continua a trincerarsi dietro il silenzio, non fornendo risposte adeguate. Ci chiediamo: a che punto è la vendita di Cassa di Risparmio di Orvieto? Che fine farà questo istituto? Qual è il destino delle lavoratrici e dei lavoratori della banca umbra? A che punto è la vendita delle filiali del Nord? Le conseguenze di tutto questo è che i sacrifici ricadono pesantemente, ancora una volta, solo sulle lavoratrici e sui lavoratori che continuano a pagare per errori del passato dei quali, ovviamente, non sono in alcun modo responsabili, accollandosi sacrifici economici e professionali enormi ma senza risultati. L'accordo firmato dai

segretari generali e dai coordinamenti aziendali della BPB, con i Commissari e Abi, difficile e complicato, deve essere applicato in toto e deve servire al rilancio della banca e non a giochi politici di bassa lega. Noi vogliamo il rilancio della BPB affinché diventi un polo aggregante per le banche del Sud per aiutare l'economia meridionale. Le lavoratrici e i lavoratori della Banca Popolare di Bari meritano rispetto!

*Cambi: euro/gbp su massimi da fine marzo a 0,9279

LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/business/mf-dow-jones?pag=1#1217089595>



MF Dow Jones *Cambi: euro/gbp su massimi da fine marzo a 0,9279 11/09/2020 11:07" c l a s s = " f l o a t - r i g h t ">11/09/2020 11:07 B.P.Bari: Masi; situazione vergognosa, Governo rispetti accordi MILANO (MF-DJ)--"A tre mesi dalla firma dell'accordo sul piano di salvataggio bisogna dire che, purtroppo, la situazione in cui versa la Banca Popolare di Bari e' di totale stallo: una vergogna! G u a r d i a m o c o n preoccupazione alla mancata nomina del C o n s i g l i o d i Amministrazione e del nuovo Ceo, cosa che autorizza a pensare che sono ancora vive e forti quelle interferenze politiche che in passato hanno portato alla cattiva gestione dell'istituto e alle conseguenze che oggi sono, purtroppo, sotto gli occhi di tutti". Lo afferma Massimo Masi, Segretario generale **Uilca**, il quale chiede a Medio Credito Centrale, al Governo e ai Commissari, " c h i a r e z z a d i comportamento e il rispetto degli accordi. Se cio' non accadrà dovremo rivedere il nostro atteggiamento propositivo per passare a

una fase di dura contrapposizione e di denuncia pubblica. Auspichiamo che Mcc provveda immediatamente a porre rimedio a questo grave errore che sta comportando, oltre a una perdita di fiducia nelle istituzioni, importanti problematiche per le politiche di rilancio della banca stessa. L'azienda, e per essa i Commissari, che pur stanno svolgendo un difficile compito, continua a trincerarsi dietro il silenzio, non fornendo risposte adeguate". "Ci chiediamo: a che punto e' la vendita di Cassa di Risparmio di Orvieto? Che fine farà questo istituto? Qual e' il destino delle lavoratrici e dei lavoratori della banca umbra? A che punto e' la vendita delle filiali del Nord? Le conseguenze di tutto questo e' che i sacrifici ricadono pesantemente, ancora una volta, solo sulle lavoratrici e sui lavoratori che continuano a pagare per errori del passato dei quali, ovviamente, non sono in alcun modo responsabili, accollandosi sacrifici economici e professionali enormi ma senza risultati", prosegue Masi. "L'accordo firmato dai segretari

generali e dai coordinamenti aziendali della Bpb, con i Commissari e Abi, difficile e complicato, deve essere applicato in toto e deve servire al rilancio della banca e non a giochi politici di bassa lega. Noi vogliamo il rilancio della Bpb affinché diventi un polo aggregante per le banche del Sud per aiutare l'economia meridionale. Le lavoratrici e i lavoratori della Banca Popolare di Bari meritano rispetto", conclude il Segretario generale **Uilca**. a l b e r t o . c h i m e n t i @ m f d o w j o n e s . i t (f i n e) M F - D J N E W S 11/09/2020 11:00</strong

B.P.Bari: Masi; situazione vergognosa, Governo rispetti accordi

LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/business/mf-dow-jones?pag=2#1217089630>

MF Dow Jones B.P.Bari: Masi; situazione vergognosa, Governo rispetti accordi MILANO (MF-DJ)--"A tre mesi dalla firma dell'accordo sul piano di salvataggio bisogna dire che, purtroppo, la situazione in cui versa la Banca Popolare di Bari e' di totale stallo: una vergogna! Guardiamo con preoccupazione alla mancata nomina del Consiglio di Amministrazione e del nuovo Ceo, cosa che autorizza a pensare che sono ancora vive e forti quelle interferenze politiche che in passato hanno portato alla cattiva gestione dell'istituto e alle conseguenze che oggi sono, purtroppo, sotto gli occhi di tutti". Lo afferma Massimo Masi, Segretario generale **Uilca**, il quale chiede a Medio Credito Centrale, al Governo e ai Commissari, "chiarezza di comportamento e il rispetto degli accordi. Se cio' non accadrà dovremo rivedere il nostro atteggiamento propositivo per passare a una fase di dura contrapposizione e di denuncia pubblica. Auspichiamo che Mcc provveda immediatamente a porre rimedio a questo

grave errore che sta comportando, oltre a una perdita di fiducia nelle istituzioni, importanti problematiche per le politiche di rilancio della banca stessa. L'azienda, e per essa i Commissari, che pur stanno svolgendo un difficile compito, continua a trincerarsi dietro il silenzio, non fornendo risposte adeguate". "Ci chiediamo: a che punto e' la vendita di Cassa di Risparmio di Orvieto? Che fine farà questo istituto? Qual e' il destino delle lavoratrici e dei lavoratori della banca umbra? A che punto e' la vendita delle filiali del Nord? Le conseguenze di tutto questo e' che i sacrifici ricadono pesantemente, ancora una volta, solo sulle lavoratrici e sui lavoratori che continuano a pagare per errori del passato dei quali, ovviamente, non sono in alcun modo responsabili, accollandosi sacrifici economici e professionali enormi ma senza risultati", prosegue Masi. "L'accordo firmato dai segretari generali e dai coordinamenti aziendali della Bpb, con i Commissari e Abi, difficile e complicato, deve essere applicato in toto e deve servire al rilancio della banca e non a

giochini politici di bassa lega. Noi vogliamo il rilancio della Bpb affinché diventi un polo aggregante per le banche del Sud per aiutare l'economia meridionale. Le lavoratrici e i lavoratori della Banca Popolare di Bari meritano rispetto", conclude il Segretario generale **Uilca**.
a l b
alberto.chimenti@mfdowjon
es.it (fine) MF-DJ NEWS
11/09/2020 11:00</strong

Popolare Bari, per la **Uilca** "pericolosa" situazione di stallo da 3 mesi

LINK: <https://www.ekuonews.it/11/09/2020/popolare-bari-per-la-uilca-pericolosa-situazione-di-stallo-da-3-mesi/>

Walter Cori 11 Settembre 2020 ROMA - "A tre mesi dalla firma dell'accordo sul piano di salvataggio bisogna dire che, purtroppo, la situazione in cui versa la Banca Popolare di Bari è di totale stallo: una vergogna!". Lo afferma in una nota il segretario generale **Uilca** Massimo Masi secondo cui "c'è preoccupazione per la mancata nomina del Consiglio di Amministrazione e del nuovo Ceo, cosa che autorizza a pensare che sono ancora vive e forti quelle interferenze politiche che in passato hanno portato alla cattiva gestione dell'istituto e alle conseguenze che oggi sono, purtroppo, sotto gli occhi di tutti". "Chiediamo a Medio Credito Centrale, al Governo e ai Commissari, chiarezza di comportamento e il rispetto degli accordi. Se ciò non accadrà dovremo rivedere il nostro atteggiamento propositivo per passare a una fase di dura contrapposizione e di denuncia pubblica. Auspichiamo che MCC provveda immediatamente a porre rimedio a questo grave errore che sta comportando, oltre a una perdita di fiducia nelle

istituzioni, importanti problematiche per le politiche di rilancio della banca stessa. L'azienda, e per essa i Commissari, che pur stanno svolgendo un difficile compito, continua a trincerarsi dietro il silenzio, non fornendo risposte adeguate" - ANSA -
Condividi:

ORVIETO

«Cassa, che fine ha fatto la vendita?»

ORVIETO

Che fine ha fatto la vendita della Cassa di risparmio di Orvieto? Lo chiede il segretario della **Uilca, Massimo Masi**. «Che fine farà l'istituto? Qual è il destino di lavoratrici e lavoratori? A che punto è la vendita delle filiali del nord della Banca popolare di Bari? Le conseguenze di tutto questo è che i sacrifici ricadono pesantemente, ancora una volta, solo sui dipendenti che continuano a pagare per errori del passato dei quali non sono in alcun modo responsabili, accollandosi sacrifici economici e professionali enormi ma senza risultati -. L'accordo firmato da segretari e coordinamenti aziendali della Bpb, con i commissari e Abi, difficile e complicato - incalza **Masi** - deve essere applicato in toto e deve servire al rilancio della banca».

